

L'Usspi

«L'Asl Bari riapra le sale operatorie del Di Venere»

■ La Asl di Bari riapra due sale operatorie dell'ospedale Di Venere di Bari per mostrare «attenzione verso i malati oncologici e affetti da altre patologie gravi, quali aneurisma acuta e ictus». Lo chiede il segretario del sindacato autonomo Usspi, Nicola Brescia: «Ci sono oltre 600 pazienti gravi che attendono di essere operati dall'urologo o dal chirurgo vascolare. L'obiettivo deve essere abbattere le liste d'attesa degli interventi chirurgici. Purtroppo oltre al covid vi sono altre malattie, altrettanto gravi, che sin dall'inizio della pandemia continuano a non poter avere la dovuta attenzione e tempestività di verificare l'evolversi della propria patologia vuoi per impossibilità o ritardi ad eseguire accertamenti strumentali oppure visite specialistiche ambulatoriali in tempi accettabili, anche per mancanza di posti letto per essere ricoverati o sottoposti ad intervento chirurgico».